

Incontro

tra campanili e ciminiere



Giugno 2015



IL REDENTORE VOLTO DELLA MISERICORDIA DEL PADRE

Nei giorni della celebrazione della Festa del Redentore mi piace sostare brevemente su una decisione importantissima riguardante tutta la Chiesa, che il Santo Padre ha preso per il prossimo anno pastorale 2015-2016. Papa Francesco ha indetto un Anno Santo straordinario, Giubileo della misericordia che porta il titolo "Siate misericordiosi come il Padre". Inizierà il prossimo 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione e ricorrenza del 50° anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II per durare fino al 20 novembre 2016, festa di Cristo Re. Caratteristica peculiare del Giubileo sarà la possibilità di ottenere l'Indulgenza plenaria, oltre che a Roma con la visita alle quattro Basiliche, anche in altri luoghi, Chiese o Santuari, dove i fedeli di ciascuna diocesi potranno portarsi, naturalmente percorrendo un itinerario di pellegrinaggio in spirito di fede, in atteggiamento penitenziale e con le dovute disposizioni interiori ed esteriori. La bolla di indizione del Giubileo straordinario esordisce con una espressione molto bella: "Gesù Cristo è il volto della misericordia di Dio Padre".

A questo punto può risultare positivo fare alcune considerazioni per mettere in luce le motivazioni che hanno ispirato la decisione di un Giubileo straordinario. Secondo Papa Francesco il mondo di oggi non meno e forse più di quello di ieri ha bisogno di amore. "Il mistero eterno dell'amore va inserito nel cerchio dello spazio e del tempo", poiché se è vero che le società cercano soprattutto giustizia alla fine si accorgono che la giustizia non accompagnata dalla misericordia è del tutto insufficiente. Per questa ragione il Papa invita a ritornare alle sorgenti, alla rivelazione biblica fondamentale quando ci parla del mistero di Dio. Infatti se a noi potrebbe venire spontaneo pensare a Dio come a "Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente", come si legge nel libro dell'Apocalisse dove si mette in luce la sua grandezza e trascendenza, non possiamo correre il rischio di dimenticare la Rivelazione dell'amore. Con l'intento di aprire il nostro animo alla totale confidenza in lui, attraverso mille interventi le Scritture mettono in primo piano l'amore e la misericordia. "Dio, ricco di misericordia con grande amore ci ha amati"; "il Signore è Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e fedeltà"; "rendete dunque grazie al Signore, il suo amore è

FESTIVE

7.30 - All'Ospedale
8.00 - Nella Parrocchiale
9.30 - In Basilica
10.30 - Nella Parrocchiale
18.30 - Nella Parrocchiale

FERIALE

In Parrocchia: 8.30
In Basilica: 18.30

SABATO E VIGILIE

In Parrocchia: 8.30
In Basilica: 16.30 prefestiva
In Parrocchia: 18.30 prefestiva

CONFESSIONI

Mezz'ora prima della Santa Messa

DOTTRINA

In Parrocchia domenica ore 15.30

SACERDOTI NELLA PARROCCHIA

Bazzoli don Francesco
via Costa, 2 - Tel. 030.8912432
Pelizzari don Marco
via S.G. Bosco, 3 - Tel. 030.8912308
Boniotti don Giuliano
via Don Zanetti, 5 - Cell. 339.1107608

Direttore responsabile

MONS. ANTONIO FAPPANI

Direttore

DON FRANCESCO BAZZOLI

Redazione

VIA COSTA, 2 - GARDONE V.T.

Stampa e fotocomposizione

TIPOLITOGRAFIA BATAN Gardone V.T.

Abbonamenti:

Una copia - €2,00

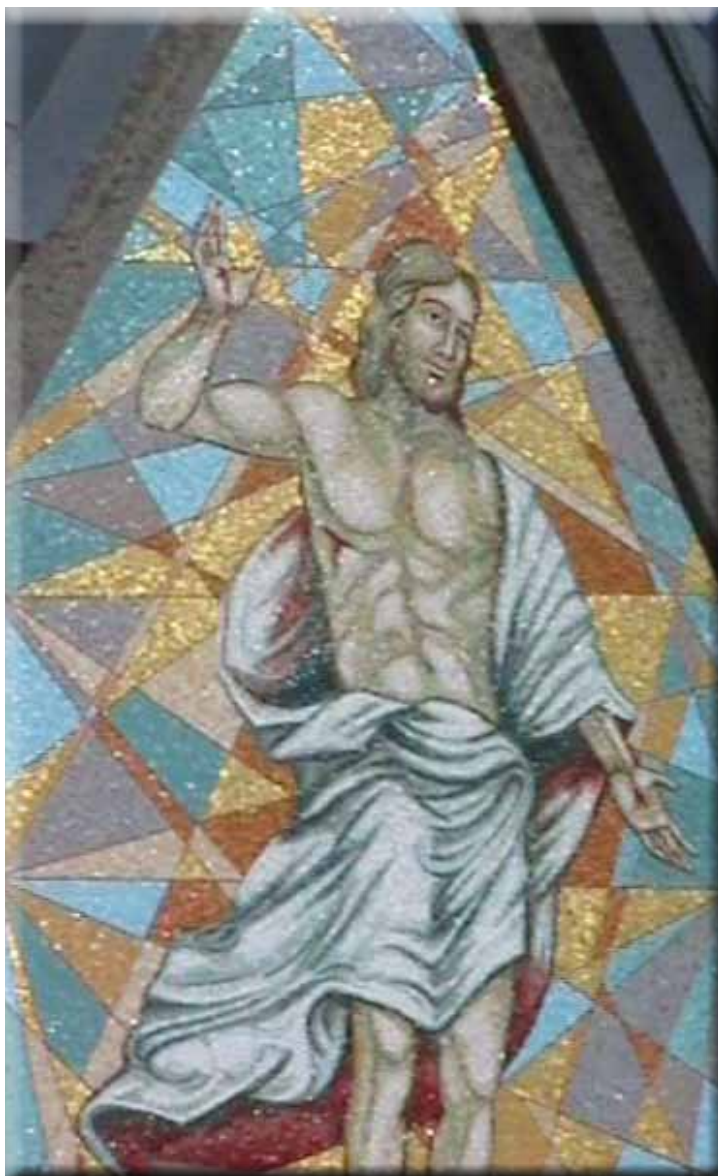
Ordinario (5 numeri) - €10,00

Sostenitore €15,00

Sostenitore benemerito €25,00



per sempre". Misericordia è la parola che rivela il mistero trinitario, è l'atto supremo con il quale Dio ci viene incontro, è la via che unisce Dio e l'uomo aprendo il cuore alla speranza. Mettere in primo piano il principio della misericordia di Dio risulta poi non essere una scelta retorica ma il riconoscimento di una condizione chiusa nella quale l'uomo si trova, la condizione di peccato, dalla quale non ha la capacità di uscire con le sue sole forze. Ammesso fin dall'inizio del mondo alla comunione di vita con Dio, redento dopo la caduta del peccato originale, introdotto nella dignità filiale in Cristo per la grazia del Battesimo, chiamato perciò alla giustizia e alla purezza di una condotta santa, egli, l'uomo, continua a conoscere l'esperienza della disobbedienza, del rifiuto, del peccato, del male. Allora appare indispensabile la figura di Dio come quella del Padre che non vuole perdere i figli e non si dà per vinto - così lo ha rivelato Gesù - fino a che non ha dissolto il peccato con la misericordia. La misericordia appunto esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, al quale offre la possibilità di ravvedersi, di ritornare, di ricominciare, di credere davvero. Qui si lega anche il tema della Chiesa, quello della comunità cristiana chiamata a dare testimonianza della grazia del Signore, certo con la forza della fede ma anche con la dolcezza della misericordia. "La



Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia piuttosto delle armi del rigore", proclamava Papa Giovanni XXIII e Papa Giovanni Paolo II aggiungeva che "la Chiesa esiste per accostare gli uomini alle fonti della misericordia del Salvatore, di cui essa è depositaria e dispensatrice".

Si intravede nelle parole del Santo Padre la chiara indicazione di tre punti di riferimento che sono nello stesso tempo linee direttive per il cammino. Quel Dio che "ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto ma abbia la vita eterna", non cessa di amare l'uomo, aspetta la conversione di chi è andato lontano, opera segretamente per il suo ritorno. In secondo luogo il Papa afferma che non soltanto è lecito sognare ma è doveroso operare perché nel mondo venga portata la testimonianza di questo amore. Coloro che hanno coscienza di figli, i cristiani, diventino quindi "misericordiosi ad immagine del Padre" e imparino da Gesù "mite e umile di cuore". Un mondo spesso duro e violento aspetta testimonianze autentiche di misericordia e di perdono. Il cammino di conversione infine, itinerario umano ben espresso dall'immagine del pellegrinaggio, trovi nei sacerdoti dei "servitori fedeli del perdono di Dio" così che la riscoperta del Sacramento della Riconciliazione e degli altri Sacramenti porti ad una esperienza sempre nuova della presenza di Cristo nella vita personale e dell'efficacia della sua grazia.

don Francesco



IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE “ORGANISMO DI COMUNIONE E DI CORRESPONSABILITÀ NELLA MISSIONE ECCLESIALE”

Sabato e Domenica 18/19 aprile hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale, che hanno visto la partecipazione completa e convinta dei parrocchiani che frequentano regolarmente il culto domenicale. Nella scelta elettorale nulla era in palio se non il desiderio di rispondere ad una chiamata per un servizio generoso e disinteressato alla Chiesa attraverso la presenza ai momenti principali di riflessione confronto proposta e decisione concernenti la vita della Parrocchia e la collaborazione diretta, insieme con tante altre persone, ad alcune delle molte attività in atto o da promuovere. Le parole guida di tutto questo le possiamo trovare nel Vangelo, quando il Signore dà ai discepoli un chiaro comando per l'impegno dicendo: “Andate a lavorare nella mia vigna” e quando mette sulla bocca degli stessi, dopo una giornata di intenso lavoro, le parole della totale dedizione: “Siamo servi inutili; abbiamo fatto ciò che dovevamo fare”.

I fedeli con il loro voto hanno scelto sedici candidati ai quali sono stati aggiunti quattro membri designati direttamente dal Parroco e i membri di diritto. Pertanto l'organo rappresentativo della comunità, incaricato per una collaborazione più diretta alla missione della Chiesa è composto nel modo che segue.

***SCELTI DAGLI LETTORI:** Fausta Ambrogi, Carla Belleri, Gabriella Bonsi, Gianluca Bonsi, Liliana Botti, Cristian Brunori, Michela Brunori, Agnese Cassamali, Margherita Ceresoli, Paola Cominassi, Francesco Ienco, Mino Marialaura, Efrem Panelli, Alessandra Plebani, Isabella Zavaglio, Luca Zavalloni.

***DESIGNATI DAL PARROCO:** Mattia Bonetti, Sara Consoli, Pietro Guerini, Marco Rovati.

***MEMBRI DI DIRITTO:** Marco Lancelotti (Presidente dell'Azione Cattolica), Stefano Pasotti (Rappresentante Scout), Madre Francesca Gelfi, Superiora delle Ancelle, i sacerdoti don Giuliano Boniotti, don Marco Pelizzari, don Francesco Bazzoli.

Resteranno in carica per il quinquennio 2015/2020, avendo il compito di operare per la comunione nella comunità e di dare una mano in tutto ciò che concerne le attività specifiche della Parrocchia. Lo spirito che anima tutti è quello della fiducia piena nella presenza e nella grazia del Signore Gesù, che nella liturgia si presenta a noi Rivelatore del mistero del Padre, Pastore mite e forte, Redentore di ogni uomo, Signore del mondo e della storia. Nello stesso tempo abbiamo la certezza di poter contare sulla preghiera, sulla vicinanza e sulla collaborazione della comunità. La fiducia si accresce se guardiamo al Santo Padre che guida la Chiesa universale con forza e santità di vita e se ascoltiamo il nostro Vescovo Luciano, il quale con la parola e l'esempio ci stimola ad una vera sequela del Vangelo.

I tempi non sono facili ed i rapidi mutamenti in atto rappresentano una grande sfida che postula un continuo rinnovamento di vita nei cristiani e l'attuazione di nuovi stili e strategie pastorali da parte delle comunità. E' necessario ripensare e attualizzare l'antica sollecitazione che giunge ai credenti fin dai tempi del profeta Isaia: “Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?”.

il parroco
don Francesco Bazzoli

PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, convocato dal nostro parroco don Francesco, ha iniziato il suo cammino incontrandosi il 5 maggio scorso presso l'oratorio.

La riunione entra immediatamente nel vivo con la nomina, da parte del parroco del segretario del consiglio P.P. nella persona di Ambrogi Fausta.

Segue la preghiera e un momento di scambio e autopresentazione dei consiglieri.

Don Francesco, attingendo agli spunti offerti dalle letture e dai brani ascoltati, sottolinea alcuni stimoli



significativi e invita a riflettere sul compito che Gesù ha affidato agli apostoli e quindi alla Chiesa: *“andate in tutto il mondo”*, quindi a tutti, *“annunziate il Vangelo e battezzate nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”*. Così deve essere la parrocchia, esorta, come piccola parte della Chiesa e così vogliamo essere anche noi come Pastori e collaboratori. Il nostro cammino insieme, alla luce del Vangelo, trova, perciò, la sua sorgente nella grazia e nella pace di Cristo, con il sostegno dello Spirito Santo, autore della vera e profonda comunione, vissuta e attuata nel reciproco ascolto e in un atteggiamento di fiducia e apertura verso tutte le persone.

E' il momento in cui l'ordine del giorno prevede una rapida carrellata sulla vita ordinaria della parrocchia. Inizia don Marco che illustra le attività dell'oratorio. Innanzitutto la catechesi dei bambini e dei ragazzi (ICFR) che, dalla prima elementare alla quinta, coinvolge anche i genitori offrendo loro una preziosa opportunità di riscoprire, approfondire la loro fede e acquisire maggiore consapevolezza del loro compito di primi educatori alla fede nei confronti dei loro figli. Poi, ancora, la catechesi per gli adolescenti che, pur nella fatica di trovare proposte e modalità per interessarli, vede una partecipazione all'incontro del lunedì sera di circa 25 ragazzi seguiti da quattro educatori. Oltre a questo esiste anche un buon gruppo educatori della'Azione Cattolica che si ritrova il sabato. Don Marco segnala, con rammarico, la mancanza di un gruppo giovani. Infine richiama altre tre iniziative importanti svolte dall'oratorio: il C.A.G, che è un'occasione di integrazione perché vi partecipano ragazzi stranieri, il Grest e i Campi-scuola. Tutte attività che i ragazzi vivono con intensità e sono un sostegno educativo alla loro crescita, e, comunque, conclude: *“E' sempre difficile capire quali risultati si siano raggiunti quando si lavora per l'educazione dei ragazzi”*.

A questo punto riprende don Francesco presentando, in sintesi, la catechesi dei Centri di Ascolto che vede impegnati un buon gruppo di catechisti e, auspica, un maggior coinvolgimento di partecipanti in età adulta. Quindi fa riferimento al corso per fidanzati che quest'anno ha visto iscritte sei coppie di cui una sola gardonese. E' comunque un'esperienza che i partecipanti vivono con serenità, amicizia e consente loro di accogliere anche alcuni contenuti.

Il parroco aggiunge poi un cenno all'evangelizzazione della famiglia rilevando quanto questo sia un tema sul tappeto della pastorale, anche se le sfide in questo campo sono fortissime.

Richiama inoltre la necessità di rinnovare la modalità di celebrare la S. Messa domenicale, anche con un aiuto più efficace attraverso il canto perché sia più coinvolgente e propositiva.

Evidenzia rammaricato la difficoltà oggettiva di avvicinare le persone nei momenti di sofferenza, di malattia, di situazione di crisi per perdita del lavoro ecc.

Efrem Panelli illustra l'impegno della Caritas che continua con l'ascolto, attraverso il quale si incontrano situazioni veramente pesanti; il sostegno alle famiglie in difficoltà con i pacchi alimentari, il vestiario e i progetti *“Briciole lucenti”* e *“Microcredito”*.

La parola passa poi a Paola Cominassi, in qualità di membro del precedente Consiglio parrocchiale per gli affari economici. Paola riassume brevemente la situazione economica rilevando che la Parrocchia per la sistemazione del Palazzetto e per le migliorie apportate durante i lavori ha in essere un mutuo, con rate mensili che si stanno regolarmente rimborsando, e un'estensione del fido bancario che si spera di coprire attraverso donazioni e offerte. Informa, inoltre, che, per l'utilizzo delle strutture, è stata stipulata una convenzione della durata di un anno con il Comune di Gardone V.T. e le Scuole del territorio. Dopo quest'anno tale convenzione sarà rinnovata e rivista in base ai consumi effettivi.

E' il momento riservato ad una rapida panoramica delle associazioni: Azione Cattolica, Scout e Age, che sono presenti nell'attività educativa e formativa dei bambini, ragazzi, adolescenti e giovani e collaborano tra loro promuovendo sul territorio incontri rivolti alle famiglie e, non solo, su varie tematiche con il contributo di relatori validi e preparati.

A questo punto resta un breve spazio per osservazioni o domande.

Quindi don Francesco invita il Consiglio a procedere all'elezione dei due rappresentanti del Consiglio Pastorale al Consiglio Parrocchiale degli Affari Economici: sono eletti all'unanimità Paola Cominassi e Efrem Panelli.

Si passa poi anche all'elezione dei due rappresentanti del CPP di Gardone V.T. al Consiglio Pastorale Zonale. Vengono eletti all'unanimità Alessandra Plebani e Mattia Bonetti.

Prima di chiudere il parroco ricorda gli appuntamenti in calendario e la serata si conclude con la preghiera.

Fausta



GIORNATE EUCARISTICHE PERSONE E FAMIGLIE DAVANTI A GESU'

"Io sono il pane vivo disceso dal cielo, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno"

GIOVEDÌ 4 GIUGNO *"Signore, ecco, colui che tu ami è malato"*

Chiesa Parrocchiale:

S. Messe Ore 7.00-8.30 - Adorazione Eucaristica Ore 9.00-11.00

Ore 15.00 Accoglienza- Recita del Rosario

Ore 15.30 S. Messa e Sacramento dell'Unzione dei Malati- Benedizione Lourdiana

Basilica di S. Maria degli Angeli: Ore 18.30 S. Messa

VENERDÌ 5 GIUGNO *"Al di sopra di tutto ci sia l'amore"*

Chiesa Parrocchiale

S. Messe Ore 7.00-8.30 - Adorazione Eucaristica Ore 9.00-11.00

Ore 15.30 S. Messa - Vespri e Adorazione Eucaristica

Basilica di S. Maria degli Angeli: Ore 18.30 S. Messa

SABATO 6 GIUGNO *"Vi fu una festa di nozze in Cana di Galilea"*

Chiesa Parrocchiale

S. Messa Ore 8.30 - Adorazione Eucaristica Ore 9.00-11.00

S. Messa prefestiva Ore 18.30

Basilica di S. Maria degli Angeli: S. Messa prefestiva Ore 16.30



*In preparazione alla festa del Redentore
la comunità prega con e per i malati*

GIOVEDÌ 4 GIUGNO 2015 nella Chiesa Parrocchiale

Ore 15.00: Accoglienza e recita del S. Rosario

Ore 15.30: S. Messa e Unzione degli Infermi

Benedizione Lourdiana

Seguirà un momento di amicizia con rinfresco presso l'A.V.A

*La Madonna, invocata "salute degli infermi e consolatrice dei sofferenti",
sia sempre vicina come Madre sollecita a ciascuno dei suoi figli.
La preghiera ci aiuterà a sentirci uniti anche a coloro che non potranno partecipare.*

Per eventuali necessità di trasporto, che vanno segnalate in sacrestia entro martedì 2 giugno,
sono a disposizione alcuni volontari e il Cireneo.



PROCESSIONE EUCARISTICA DEL SS. REDENTORE DOMENICA 7 GIUGNO 2015 ORE 20.15

"Accoglietevi gli uni gli altri come Cristo accolse voi"

SANTE MESSE: Ore 8.00-9.30 (in Basilica) - 10.30 (accompagna la Corale S. Marco)

CANTO DEI VESPRI Ore 16.00 - Esposizione del SS. Sacramento - Adorazione Eucaristica

SANTA MESSA: Ore 19.30 - Ore 20.15 Processione Eucaristica del Redentore per le vie di Gardone Centro Nord (Via Zanardelli, Via Matteotti, Piazza Garibaldi, Via Gramsci, Piazza S. Marco)

Benedizione Eucaristica in Chiesa Parrocchiale

(segue Concerto della Banda Cittadina)





CAMMINA CON NOI

A conclusione delle festività per il S. Redentore, viene programmata una giornata che, come dice il titolo "Cammina con noi", è ricca di molti significati e, sicuramente degna di attenzione.

A proporla sono l'Associazione "Cirenaica", il "Comitato Acqualunga Centro Storico" e l' "Avis"; tre associazioni gardonesi che, per festeggiare il loro anniversari, hanno deciso di unirsi e di chiedere anche la collaborazione della nostra Parrocchia e del Gruppo Oratorio S. Giovanni Bosco.

Una sinergia tra diverse realtà tutte accomunate dall'impegno a favore della propria Comunità e di chi ha bisogno. L'iniziativa, che è in programma per il prossimo 14 giugno serve anche a ricordare chi non è più con noi, e nello specifico Sandro Pardetti, da sempre animatore di eventi sportivi per avvicinare i ragazzi alla passione dell'atletica, scomparso il 18 giugno 1998. Va a lui il merito di aver organizzato nel lontano 1990 la prima edizione di "Corri con noi" che si concludeva alla Chiesa di San Rocco e, oggi, gli organizzatori hanno voluto ricordarlo al meglio riproponendo lo stesso percorso.

Per favorire la più ampia partecipazione il nome è stato modificato in "Cammina con noi" e pertanto tutti possono partecipare: dai bambini più piccoli (che fino a 10 anni avranno diritto all'iscrizione gratuita), alle donne, agli anziani. La partenza avrà luogo presso la cascina "Pezzori", in Cirenaica, e dopo aver toccato il centro storico si salirà dalla "strada delle Ripe" che gli organizzatori da tempo stanno pulendo per renderla più agevole e accogliente. Meta della camminata sarà la chiesa di San Rocco, tanto cara ai gardonesi ma in particolare agli abitanti della Valle di Gardone e del centro storico che la vivono un po' come fosse cosa loro da difendere e da proteggere.

La meta di San Rocco non può non essere un momento religioso per tutti e quindi, il nostro parroco Francesco (che abbiamo "convinto" a camminare con noi) alle ore 11.00 officierà la S. Messa.

Al termine brevi premiazioni rivolte principalmente alle famiglie e ai gruppi più numerosi, ai quali verrà assegnato anche il memorial "Pardetti" e di seguito, a cura degli instancabili volontari del gruppo "Oratorio" pranzo con menù alla brace. Loro non vogliono che venga definito pranzo comunitario, ma noi sappiamo tutti che il ricavato verrà devoluto a sostegno del Palazzetto e quindi l'uso di questo termine non è assolutamente improprio.

Per festeggiare i loro anniversari, i tre organizzatori offriranno dolci a tutti i presenti e di seguito giochi e canzoni in allegria.

Sono pertanto invitati cantanti e suonatori ad armarsi di voce e di strumenti musicali per concludere al meglio la giornata, ma soprattutto sono invitati tutti i cittadini a "camminare" con noi.

Quindi vi aspettiamo e, passate parola. A fianco la locandina con il programma della giornata.

GARDONE V.T.
Nell'ambito delle festività del S. Redentore, per festeggiare i loro anniversari, l'Associazione Cirenaica (10%), il Comitato "Acqualunga" Centro Storico (30%), l'AVIS (50%)

ORGANIZZANO PER
DOMENICA 14 GIUGNO 2015

Cammina con noi

Dalla CIRENAICA a S. ROCCO, passando per il CENTRO STORICO

25ª edizione
XVII° TROFEO MEMORIAL "Alessandro Pardetti"
Passeggiata NON competitiva aperta a tutti (singoli, famiglie, gruppi, ecc.)

PROGRAMMA:

ORE 8.00: ISCRIZIONI IN CIRENAICA C/O "CASCINA PEZZORI"

ORE 8.30: CHIUSURA ISCRIZIONI

ORE 9.00: PARTENZA CAMMINATA (TEMPO MASSIMO 2 ORE)

ORE 11.00: S. MESSA A S. ROCCO

AL TERMINE: PREMIAZIONI

A SEGUIRE: PRANZO COMUNITARIO (A CURA DEL Gruppo "Oratorio S.G. Bosco")

E, PER FINIRE: POMERIGGIO IN ALLEGRIA

QUOTA ISCRIZIONE:
GRATUITA per ragazzi fino ad anni 10
€ 2,00 per maggiori di anni 10
La quota NON comprende il pranzo comunitario

PREMI

- Al concorrente più giovane e al concorrente più anziano
- Alla famiglia (cognome) più numerosa
- Al gruppo più numeroso (TROFEO PARDETTI)
- Numerosi Premi a sorteggio tra i partecipanti

ASSOCIAZIONE CIRENAICA AVIS GARDONE V.T. COMITATO "ACQUALUNGA" CENTRO STORICO

Con il patrocinio degli Assessorati allo Sport: Comune di Gardone V.T.; Comunità Montana V.T.

Gli organizzatori, pur impegnandosi per la buona riuscita della manifestazione declinano ogni responsabilità per danni a cose o persone

GZ



LA PAROLA FONDATIVA DEL MATRIMONIO

“NON È BENE CHE L’UOMO SIA SOLO”



Il primo capitolo della Genesi ci descrive come Dio ha creato tutto l’universo: cielo e terra, luce e tenebre, firmamento e stelle, sole e luna, acque e esseri viventi. Nel secondo il Signore pianta un giardino in Eden e vi colloca l’uomo a cui ha dato l’alito della vita. Egli però è preoccupato perché vede che l’uomo è solo. Nasce così il progetto di colmare questa solitudine. *Gli voglio fare un aiuto che gli sia simile.* Ecco allora che *il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all’uomo.* Adamo dà ad ogni creatura il rispettivo nome, che in senso biblico vuol dire che ne diventa il padrone, ma, nonostante gli animali rappresentino molto per lui, *l’uomo non trovò nessuno che gli fosse simile.* Se pensiamo di riempire la nostra vita con le cose

materiali (lavoro, successo, ricchezza, potere) ci illudiamo, il vuoto continua dentro di noi.

Il Creatore allora si mette di nuovo all’opera e questa volta il suo intervento è diverso. Non plasma più dal fango, *gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto.* La creazione della donna avviene mentre Adamo dorme profondamente. Il torpore che Dio fa scendere su di lui esprime l’abbandono dell’uomo ad un evento che gli è impossibile comprendere. L’origine della donna è avvolta nel mistero, come misterioso rimane per ogni coppia l’inizio del proprio amore *...e la condusse all’uomo.* Sembra quasi di vedere il Signore che prende la sua nuova creatura per mano e la porta. L’incontro tra i due quindi non avviene per caso, c’è dietro un preciso disegno di Dio. Il fidanzamento è proprio il periodo che serve per capire quale è il progetto divino e per mettere le basi affinché si possa realizzare.

Nel vedere la donna l’uomo dice: *“Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa”.* Le prime parole che l’uomo pronuncia davanti alla donna sono di meraviglia. Finalmente egli riconosce la creatura con cui entrare in comunione. La donna partecipa della debolezza dell’uomo (la carne) ma anche della sua forza, della sua struttura portante (l’osso). Un commento del Talmud osserva che “Dio non ha creato la donna dalla testa dell’uomo perché lo dominasse; non l’ha creata dai piedi perché fosse soggetta all’uomo, ma l’ha creata dalla costola perché fosse vicina al suo cuore”. Solo creando la donna Dio sottrae l’uomo alla solitudine e lo inserisce nell’alleanza coniugale. La donna e l’uomo sono l’una per l’altro un aiuto, che sostiene, che condivide, che comunica, escludendo qualsiasi forma di inferiorità e di superiorità. La pari dignità tra uomo e donna non ammette alcuna gerarchia anche se, nello stesso tempo, non esclude la differenza. “E Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò” (Gen. 1, 27). *I due saranno una sola carne.* Questa è l’unione profonda a cui aspira e alla quale è destinato l’amore degli sposi, al punto che i due costituiscono una nuova realtà. L’uomo e la donna si riconoscono simili, vedono e conoscono nell’altro se stesso. Alla domanda: “Perché sono al mondo?” possono rispondere: “Il Signore mi ha fatto per te”. *Per questo l’uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie,* utilizzando la parola moglie la Genesi introduce il concetto di matrimonio. L’uomo lascia tutto per lei e il legame che li unisce li fa diventare una cosa sola. L’uomo e la donna che si amano nel desiderio e nella tenerezza dei corpi, come pure nella profondità del dialogo, divengono alleati che si riconoscono l’uno grazie all’altra, mantengono la parola data e sono fedeli al patto che hanno stretto davanti alla comunità e al cospetto di Dio. Essi sono la culla che il Signore ha scelto per deporvi il Suo amore. Sono creati per un’alleanza che non riguarda soltanto loro stessi, ma coinvolge il Creatore.

Ora tutti e due erano nudi ...ma non ne provavano vergogna. Così dovrebbe essere sempre tra marito e



moglie, non ci devono essere ostacoli tra loro, ma comunicazione piena, totalmente senza veli, trasparente, non solo nell'atto coniugale ma in tutta la vita matrimoniale. La Genesi ci fa capire la positività con cui la Scrittura guarda alla sessualità. Davvero il corpo è il capolavoro del creato e l'atto coniugale con cui si esprime l'amore, con cui si trasmette la vita, è uno dei gesti più significativi per farci capire chi è Dio, che è Padre, amore, dono di vita, vita in se stesso. Il matrimonio cristiano è il vincolo con cui l'uomo e la donna promettono di amarsi nel Signore per sempre e con tutto se stessi, è la sorgente che alimenta e vivifica i rapporti fra i membri della famiglia. Negli sposi cristiani vi deve essere meraviglia, accoglienza, dedizione, sollievo all'infelicità e alla solitudine, alleanza e gratitudine per le opere meravigliose di Dio. Così uniti, l'uomo e la donna possono e devono disporsi alla trasmissione e all'accoglienza della vita. In questo modo i coniugi realizzano il loro destino a servizio della creazione e, divenendo sempre più simili al Creatore, possono percorrere il cammino verso la santità, a cui tutti siamo chiamati.

Francesca e Giuseppe

IN MERITO A UNA QUESTIONE CHE CI INTERPELLA ALLA FINE HO SCELTO "GENITORE 2"

Mentre alcuni stati europei plaudono al successo referendario del riconoscimento del diritto di adozione anche alle coppie omosessuali, pubblichiamo la lettera di un genitore che descrive il suo disagio di fronte alla modulistica che la scuola dei figli ha fornito al momento dell'iscrizione. Una riflessione che parte dal prendere coscienza di cosa significhi essere padre (madre), vocazione spesso e volentieri disattesa e che chiama ad andare al di là del semplice generare figli.

Caro direttore,
alla fine, sul modulo di iscrizione di mia figlia, tra "genitore 1 o genitore 2", ho optato per il 2. Mi sento un uomo post-patriarcale. Ma l'innovazione continua a non convincermi. La formula di un tempo – "padre, madre o chi ne fa le veci" – funzionava benissimo: con l'ipotesi di un'altra presenza dedita alla cura dell'alunno, diversa da quella paterna o materna, copriva, senza discriminazione alcuna, anche le situazioni plurali. La nuova dicitura presente, presenta invece il grave difetto di disconoscere differenze incancellabili.



Io sono il padre dei miei figli ("Ecco, quando sono diventato padre, ho capito Dio...") e ho il diritto-dovere di presentarmi come tale davanti ai miei interlocutori. E i miei figli, alla pari di tutti i loro compagni di scuola, hanno il sacrosanto diritto-dovere di sapere da dove vengono.

In ogni percorso esistenziale la nascita non è mai un elemento accidentale: il padre è il padre, la madre è la madre. Il partner del padre o della madre è appunto il partner di lui o di lei. Non a caso, un tempo, l'adozione aveva una sua solennità, perché significava l'ingresso in un'altra storia. Non a caso, oggi, in alcuni paesi avanzati, il figlio di una coppia che sia ricorsa alla fecondazione eterologa ha la possibilità di scoprire il nome dell'altro genitore nascosto che gli ha permesso di nascere.

Siamo definitivamente entrati nel "regno della diversità", e quindi le differenze vanno riconosciute, non inscatolate sotto etichette generiche.

Il livellamento è impoverimento. "Genitore 1 e genitore 2" è una formula che può andar bene per i coniglietti. Già funziona male con i cani! Volerla applicare alla storia delle persone è una contraffazione che sarebbe meglio togliere subito dalla circolazione.

Saluti fecondi come i semi del baobab.

Giovanni A. Colombo (MI)

(Da "settimana" N° 14 ed. EDB del 12 aprile 2015)



TAPPA FONDAMENTALE DI UN CAMMINO



*Santa Cresima
Duomo di Brescia, 25 Aprile 2015*



Iniziato cinque anni fa il cammino dell'Iniziazione cristiana si è completato nei giorni 25 e 26 aprile, portando 47 ragazzi e ragazze della nostra Parrocchia a ricevere i Sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia. Nella grande e suggestiva cornice del Duomo di Brescia, dove non abbiamo mancato di notare l'accuratezza dell'organizzazione, il carisma del Vescovo Luciano ha saputo toccare il cuore, presentandosi in mezzo ai ragazzi come amico capace di sintonizzarsi spontaneamente sulle loro frequenze. Il vedere poi i ragazzi salire con i padrini alla cattedra del Vescovo per ricevere il Sacramento ha commosso tutti in modo davvero speciale. Si è percepito il senso marcato di comunità, perché un pezzo della nostra Parrocchia viveva una profonda esperienza di unione. In quei momenti, nella nostra mente sono comparsi i ricordi dei vari aspetti del cammino di crescita spirituale, compiuto giorno dopo giorno, anno dopo anno, da ragazzi che si facevano più consapevoli della fede e maggiormente responsabili della propria vita. In segreto si manifestava in noi la soddisfazione perché essi capivano e recepissero quanto loro veniva insegnato. La celebrazione della Cresima è stata preludio alla Festa del giorno successivo, nella nostra Chiesa Parrocchiale, alla presenza di genitori e padrini e di tanti amici, che ha toccato l'apice con "L'incontro con Gesù". I genitori, con grande meraviglia e stupore dei ragazzi, li hanno accolti con un bel canto all'inizio della cerimonia. Segno questo, al di là della sorpresa, di comunione fra genitori e figli, di compartecipazione al grande evento. Le belle le parole del nostro parroco Don Francesco, la bella organizzazione di noi catechisti e la partecipazione attiva dei presenti hanno dato alla cerimonia un aspetto di sobrietà e di solennità, e soprattutto di coinvolgimento comunitario, che ci ha fatti sentire vera comunità parrocchiale. Come catechisti ringraziamo i ragazzi ed i genitori per averci accolti, per avere accettato con pazienza le nostre raccomandazioni e per averci fatto vivere questa esperienza di grazia. Con l'aiuto di Dio noi catechisti abbiamo cercato di trasmettere la nostra Fede, la fede cristiana che apre ai ragazzi la porta sulla strada per un cammino che durerà per tutta la vita e la renderà ricca di buoni frutti. Sicuramente Gesù sarà accanto a voi.

Le catechiste





Il 25 aprile scorso i bambini nati nel 2004 hanno ricevuto il sacramento della Cresima, nel suggestivo scenario del Duomo di Brescia, durante una cerimonia semplice officiata da un carismatico Vescovo Luciano.

Il giorno dopo, domenica 26 aprile, si sono accostati per la prima volta all'Eucarestia e anche questo rito è stato sentito e vissuto con concentrazione ed entusiasmo da tutti i presenti.

Ma non dimentichiamo che tutto ciò è stato il “coronamento” di un percorso durato ben cinque anni. Cinque anni nei quali i nostri figli sono stati educati con amore a diventare buoni cristiani e noi genitori siamo stati invitati ad accompagnarli in questa avventura percorrendo un itinerario parallelo.

Senza grosse pretese vorrei spendere qualche parola su questa esperienza come una qualsiasi mamma.

Il Rinnovamento della Catechesi è stato per me, e credo anche per molti altri, una riscoperta della fede, dell'essere davvero tutti figli di Dio e perciò fratelli.

I catechisti che ci hanno accompagnato, ognuno con il proprio modo di gestire la catechesi, hanno tirato fuori il meglio di noi: aiutandoci a superare la tentazione di una domenica di sole splendente, mettendoci alla prova con argomenti non sempre facili da trattare.

La tecnica di dividerci in gruppi, una volta introdotto il materiale su cui aprire il dibattito, non è stata apprezzata da tutti, almeno non durante i primi incontri. Forse perchè all'inizio ci sentivamo come un gruppo di estranei stipato in una stanza a domandarci: “Cosa ci faccio io qui?”. Poi ci si incomincia a conoscere, si scherza, si ride, ci si concentra, si ride di nuovo (la religione non deve per forza essere sempre una cosa strasiera), si riassumono le idee del gruppo in pochi concetti fondamentali e alla fine si lascia quella stanza con la sensazione di aver fatto qualcosa di bello, non per noi stessi ma per noi come GRUPPO.

Personalmente ho fatto la scelta di “intrufolarmi” in gruppi sempre diversi in modo da conoscere la maggior parte dei miei compagni di viaggio, non solo per curiosità ma come sistema per creare quanti più legami possibili.

Ho dei buoni ricordi, come quella volta in cui con il gruppo abbiamo inventato una preghiera di ringraziamento a Dio sotto forma di canzone RAP e poi l'abbiamo allegramente fatta sentire a tutti gli altri. Il ritiro all'Eremo di Bienno è stata un'altra occasione per condividere tempo e spazio con bambini e genitori e stringere ancora un po' il cordone che ci cinge. La preparazione della funzione della Prima Comunione, nella quale noi genitori abbiamo voluto ritagliarci una piccola parte da protagonisti, è stato l'apice della condivisione. L'aver fatto una PICCOLA cosa come cantare una piccola canzone di benvenuto ai nostri figli credo sia stata da loro apprezzata come un aiuto ad affrontare un'esperienza così GRANDE come il primo vero incontro con Dio.

Sta a noi adesso far fruttare questo tesoro acquisito e convincerli che ogni domenica possono con gioia rinnovare questa grande emozione, insieme a noi e insieme a tutti i loro amici-fratelli.

Anna Zambonardi

DAL MONDO ADULTI DI AZIONE CATTOLICA DI GARDONE VALTROMPIA

Anche quest'anno il gruppo adulti di Azione Cattolica, ha seguito il suo cammino formativo con l'aiuto del sussidio formativo “Vita d'Autore”.

Esso ha avuto lo scopo di accompagnare la vita del gruppo, favorire il discernimento comunitario del tempo presente, per sperimentare la profondità della nostra vita nella Parola, la quale deve avere un ritorno nella propria vita. Il testo quest'anno ha proposto interessanti riferimenti all'esortazione apostolica Evangelii gaudium e alla sezione del Catechismo degli adulti “L'uomo nuovo in Cristo”.

“Coraggio sono io” è lo slogan declinato in quest'anno associativo, tratto dal brano della tempesta sedata (Mc 6, 45- 52) del Vangelo di Marco. Il brano evangelico ci ha aiutati a (ri)scoprire l'autentico volto di Gesù per alimentare la nostra fede e la nostra adesione a lui e offre la garanzia che Gesù è sempre accanto a noi soprattutto nei momenti difficili della vita. La (ri)scoperta della vera identità di Gesù ha come diretta conseguenza la (ri)scoperta dei tratti tipici del discepolo del Signore: donne e uomini “comuni” che si lasciano coinvolgere dal suo esempio e dalla sua parola per esserne testimoni negli ambienti quotidiani di vita. Di fronte alle nostre paure e alle nostre incertezze,

Gesù ci ridà speranza e ci incoraggia a compiere scelte coraggiose. Anche oggi ripete ad ognuno di noi: “Coraggio, sono io, non abbiate paura!”. Il cammino proposto si è concentrato sulla dimensione vocazionale della vita della persona, come sequela alla chiamata di Cristo. Il nostro percorso ci ha offerto spazi e tempi per guardare dentro di noi, ascoltare il proprio cuore e aprirsi alla Parola, per lasciare che lo Spirito agisca perché sia formato Cristo in noi. Papa Francesco, nell’udienza del 3 maggio, ci ha ricordato che “per essere annunciatori e testimoni di Cristo occorre rimanere anzitutto vicini a Lui”, quindi l’invito a “rimanere con Gesù, rimanere in Gesù”. Ma il nostro gruppo non vuole solo essere contemplativo ma al contrario **contempl-attivo**.

La nostra formazione si deve fare azione. È il momento di provare a progettare passi concreti da compiere, a costruire percorsi personali e comunitari di testimonianza, ad assumere anche nuovi stili di vita. Ora il nostro gruppo adulti sta per concludere il suo cammino di formazione-riflessione e “concretizzazione” con l’aiuto a



ASSOCIAZIONE
BAMBINO
EMOPATICO



L’iniziativa di solidarietà diocesana dell’AC quest’anno sosterrà la dotazione degli immobili di una casa sequestrata alla mafia a Nuvolera tramite **Libera** che non gestisce direttamente i beni confiscati, ma **promuove**, in collaborazione con l’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, le Prefetture e i Comuni, i **percorsi di riutilizzo dei beni**. Questa casa verrà gestita dall’Abe (Associazione bambini emopatici) che da ormai trent’anni collabora quotidianamente con il Reparto di Onco-Ematologia Pediatrica degli Spedali Civili di Brescia.

Inoltre poiché la ricerca dell’essere sulle orme di Cristo non può andare “in Vacanza” eccovi alcuni possibili spunti di approfondimenti e riflessione

ESERCIZI SPIRITUALI SERALI 15-16-17 giugno 2015 Villa Pace di Gussago

La vita spirituale in Cristo Percorsi per coltivare l’interiorità Predicatore: mons. Giacomo Canobbio

Gli incontri si svolgono dalle 20,30 alle 22,30.

Per chi lo desidera, la casa è aperta dalle 20,00 per un momento di riflessione personale e rimane a disposizione, per lo stesso motivo, fino alle ore 23,00

Lo schema degli incontri è il seguente:

- ore 20,30 preghiera iniziale
- ore 20,45 riflessione di mons. Giacomo Canobbio
- ore 21,30 riflessione personale (adorazione eucaristica in Chiesa, proposta iconografica, spazio di silenzio personale)
- ore 22,10 ripresa con la proposta di una testimonianza e preghiera finale ore 22,30 conclusione

Iscrizioni: euro 10 Azione Cattolica 030 40102 oppure info@acbrescia.it

Oppure per chi volesse ci sono ancora posti per

Questioni di Giustizia VIAGGIO NELL’ANTIMAFIA

CAMPO ADULTI e GIOVANI AC Brescia dal 4 all’11 agosto 2015

a Palermo e dintorni Incontri con la società civile e testimoni dell’antimafia: Borsellino, Falcone, Impastato, Livatino, la Sicilia religiosa: Padre Pino Puglisi incontro con l’Associazione Cattolica di Palermo

Quota Viaggio in pulmino da Brescia fino a Napoli, poi traghetto fino a Palermo e ritorno, circa 500 euro.

Info: Chicco Musati 3478884442 chiccomusati@gmail.com

Giuliana Sberna 3335782009 giulianasberna@gmail.com

Piera Zubani 3396001792 piera.zubani@gmail.com

Azione Cattolica 030.40102 - info@acbrescia.it



UN ANNO VISSUTO... PERICOLOSAMENTE NELLA GIOIA



A volte i miracoli accadono: anzi molto più spesso di quanto uno non si immagini; non parlo di quella specie che attira orde di fedeli ma di quella, come dello sbocciare di un fiore, che può accadere a tutti, in un qualsiasi gregge –parrocchia, persino ad una pecora nera che si perde spesso e che addirittura si crede un asino. Sto parlando della classe....oh pardon! Della famiglia di catechismo di Antiochia III o come preferisco chiamarla io Antiochia al cubo da quanto impegno tutti quanti hanno profuso. Di questi tempi perché ve ne è penuria, molto spesso il catechista è solo a tenere una classe; immaginatevi la mia sorpresa quando ho scoperto il progetto del nostro curato Don Marco di far partecipare i genitori alla catechesi del gruppo di terza media: un'idea "folle" e fantastica come straordinario e fantastico è stato per me questo anno catechistico. Ma ve lo immaginate un gruppo di più di una dozzina di genitori che si confrontano insieme e poi si alternano nel gruppo con le loro proposte, le loro idee, i loro spunti, nella testimonianza della loro fede accompagnando i loro figli in questo cammino di crescita esperienziale?... "sarete miei testimoni". Ed essi proprio questo sono stati, tutti gli adulti hanno testimoniato con coraggio ed allegria ai loro figli ed amici che si poteva essere cristiani e cattolici e... persone normali, ma soprattutto che lo si poteva essere

tutto il giorno tutti i giorni senza essere dei supereroi ma solo coerenti al Vangelo. Praticamente questo asino di catechista non ha mai lavorato facendo solo il filo conduttore dei meravigliosi spunti, idee testimonianze che i genitori fornivano nel gruppo che gli stessi ragazzi dapprima titubanti e stupiti hanno poi giocosamente preso a chiamare "GenCate". Fede, Speranza e Carità sono stati i temi trattati in questo anno di cammino con film, riflessioni, comparando la Parola con l'attualizzazione con articoli di giornale e confrontandosi anche con testimonianze di dolore, di disagio sociale e "diversabilità". Lungo questo percorso dopo aver trattato Fede e Speranza vi è stata anche la parentesi di spiritualità gioconda, giovane e schietta del pellegrinaggio ad Assisi, sulle orme di due mega esempi di Fede Speranza e Carità: Francesco e Chiara. I ragazzi e i loro accompagnatori adulti hanno potuto "respirare" un'atmosfera di silenzio e di preghiera, di sorriso e di freschezza di fede che non veniva loro dato solamente dall'incontro- confronto con giovani, preti, frati e suore ma anche, come è successo a questo asino di sentirsi accolti, quasi attesi da un luogo. Chiara e Francesco hanno lasciato ad Assisi il fragrante profumo della loro grande Fede in Cristo in quei





luoghi che ora "aspettano accolgono e parlano" alla gente che li sa ascoltare. L'ultima tappa del cammino ci ha immerso nella Carità e ci ha offerto l'occasione esperienziale di soccorso morale e sociale che il nostro gruppo parrocchiale Caritas opera ogni giorno e l'incontro col fantastico gruppo di diversabili dell'Aquilone. Essi ci hanno insegnato che la "diversabilità" non è un muro che divide ma un'occasione di incontro e di crescita, facendoci capire che in fondo ciascuno di noi è "diversabile" rispetto all'altro.

Un'ultima cosa mi preme di condividere con la mia comunità: quest'anno non ho fatto 2 ore di "catechismo" ma

grazie ai miei ragazzi ed ai loro GenCate ho vissuto ore in famiglia ed ore di Comunità in cui, come nei primi nuclei cristiani si pregava, si meditava insieme sulla Parola e sempre insieme si trovava il tempo di spezzare il pane; il tutto in una rispettosa coerente allegria, sempre nella Fede correlata alla Gioia. Grazie a tutti! Grazie per l'insegnamento che ragazzi e GenCate sono riusciti a testimoniare ad una vecchia, spelacchiata, pecora nera che si crede non solo asino ma pensate, anche catechista.

Daniele



UN SENTITO GRAZIE A TUTTI

Si conclude un altro anno di Azione Cattolica. Non ci sono molte parole da usare, basta solo un grazie... ai ragazzi in primis, agli educatori, agli animatori, ai giovanissimi, ai genitori e a tutti quanti ci sostengono!!! All'anno prossimo ancora più carichi! Vi aspettiamo all'inizio del catechismo. Vi ricordiamo che il nostro cammino è parallelo al catechismo tradizionale, si svolge il sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 e prepara ai Sacramenti. Lasciatevi contagiare dallo spirito di AC. Provare per credere!



CHE DONO CHE FA AVIS

Nulla capita per caso, ora tutto ci è più chiaro! È stata messa in moto una macchina che ha fatto il pieno di umanità, positività e altruismo. Abbiamo trovato solo porte aperte e mani tese. Il frutto di tutto questo? Un bellissimo video “Che dono che fa AVIS” che abbiamo presentato alla comunità mercoledì 29 aprile in oratorio presso la sala Monsignor Borra (sala Esodo). Il video, prezioso strumento che verrà utilizzato nelle nostre scuole a partire da settembre per sensibilizzare alla donazione di sangue, è stato realizzato grazie alla disponibilità e alla creatività di Marco Ardesi e Michele Sandrini che hanno colto con entusiasmo la nostra richiesta di aiuto. Chi ha messo in moto questa macchina è stato Luca Signoroni. Con lui, io e Alvisè, abbiamo incontrato i mesi scorsi il gruppo adolescenti dell’oratorio e i giovani di azione cattolica, confrontandoci con loro sul tema della malattia, del dono e della condivisione. Parlando con Luca è nata l’idea, subito condivisa con Marco e Michele, di registrare un’intervista che raccogliesse la sua preziosa testimonianza ricca di coraggio e positività sulla sua battaglia contro la malattia. Un nostro concittadino che era tra il pubblico mercoledì 29, molto vicino alla cooperazione così come alla difesa degli ultimi e dei più deboli, ha trovato la serata interessante in quanto i veri protagonisti sono stati i giovani. In primis Luca e poi tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e alla ben riuscita del video come i giovani avisini che intervistati hanno testimoniato con entusiasmo la loro esperienza di donatori.

Partecipazione e condivisione alla base di questo bellissimo video, ben rappresentate nell’ultima scena dove i giovani avisini, stretti in un grande abbraccio, formando un cerchio gridano a gran voce: “AVIS, grazie per questo grande dono!”

Il nostro grazie più grande va a Luca per la sua forza e il suo entusiasmo contagiosi! Grazie a Marco e a Michele per la pazienza e l’ottimo risultato, a Francesca e Annibale Signoroni per la disponibilità e la gioia con cui si sono dedicati al video, a Laura Brunori per la sua dolcezza e il suo entusiasmo, alla Presidente AVIS di Gardone Val Trompia Greta Rambaldini per aver creduto nel progetto e averlo condiviso e agli avisini che si sono messi in gioco rendendo questo lavoro ancora più prezioso. In ultimo, ma non per importanza, un grazie dal cuore a quanti hanno partecipato alla serata di presentazione: ci avete regalato occhi lucidi e volti emozionati e soddisfatti. Grazie per questo grande dono!

Maria Cristina Brunori e Alvisè Venosta



SAN FILIPPO NERI SRL

LA SOCIETÀ DEI GARDONESI E LA SUA STORIA

Era il lontano 1926, esattamente il 21 marzo, quando circa 200 cittadini gardonesi, tra cui anche la Parrocchia San Marco, costituivano la San Filippo Neri SpA con un Capitale sociale di lire 4.000.000 (Quattromilioni di lire).

L'oggetto sociale prevedeva e prevede tutt'ora:

- Il commercio all'ingrosso e al minuto di generi alimentari e di consumo – la costruzione di immobili e la compravendita di beni immobili propri – locazione di beni propri e sublocazione – gestioni sociali e assistenziali
- In particolar modo la società si propone di cooperare, con speciale profitto delle Istituzioni Parrocchiali di Gardone Val Trompia, alle opere di beneficenza e di miglioramento economico e morale.

Durante gli anni si è proceduto a tre aumenti di Capitale Sociale (da L. 4.000.000 a L. 8.000.000, da L. 8.000.000 a L. 24.000.000, da L. 24.000.000 a L. 144.000.000, trasformati, per l'entrata in vigore della nuova moneta europea, negli attuali €74.880,00.

In occasione del primo aumento di capitale (da L. 4.000.000 a L. 8.000.000) ed esattamente il 6/10/1980 la società si è trasformata da Società per Azioni a Società a Responsabilità Limitata.

La Parrocchia San Marco, possiede il 42,83% del Capitale Sociale della società

A tutt'oggi gli iscritti nell'elenco dei Soci presso la CCIAA di Brescia sono 245.

La società è retta da un Consiglio di Amministrazione che, negli anni, ha visto personaggi illustri dell'epoca e che oggi è formato da: Brunori Cristian – Presidente, Palini Flaminia – Segretaria, Don Francesco Bazzoli – Consigliere, Salvinelli Roberto – Consigliere Vice Presidente, Ardesi Antonio – Consigliere, Ardesi Claudio – Consigliere, Plebani Alessandro – Consigliere, Fada Riccardo – Consigliere, Zambonardi Roberto – Consigliere. Alle vigilia dei 90 anni dalla costituzione, la società San Filippo Neri Srl oggi è intestataria dell'immobile in Via Don Zanetti 7, sede sociale, e di un altro piccolo appartamento.

Sotto la sede sociale, sempre in Via Don Zanetti, si trova l'attività commerciale di ristorante/pizzeria, la cui licenza intestata alla società stessa, viene data in affitto di azienda.

Ad onor del vero, soprattutto negli ultimi anni, il profitto derivante dalle gestioni di tale attività non è stato del tutto positivo, anche per il fatto che si sono succeduti diversi operatori del settore con problematiche sempre diverse tra loro. E' altrettanto vero che, negli ultimi mesi del 2014 e a tutt'oggi, la situazione sembra indirizzarsi per il verso giusto: riscossioni di affitti costanti e contenimento programmato di spese: il tutto, in un periodo di crisi come l'attuale, non è poco.

Purtroppo, anche se fisiologico, durante questi 90 anni di vita societaria, molti soci sono venuti a mancare e, ogni volta, si doveva provvedere alla intestazione delle quote ai legittimi eredi. Ai tempi in cui l'elenco degli stessi era tenuto dalla Società, l'adempimento era più facilmente attuabile; da alcuni anni, viceversa, il gestore di tale elenco è la Camera di Commercio di Brescia e per la intestazione delle quote ai legittimi eredi





è richiesta una procedura ben diversa e, spesso dispendiosa.

Nel caso in cui, infatti, l'erede aveva l'obbligo di presentare la dichiarazione di successione, in essa, andavano dichiarate anche le quote della società detenute dal socio defunto. In quasi tutti i casi, gli eredi hanno dimenticato (o non sapevano della partecipazione societaria del loro caro) di inserire quella quota nella dichiarazione di successione. Oggi, per poter procedere alla intestazione di detta quota agli eredi, occorre presentare una integrativa a quella dichiarazione, con un costo ben superiore al valore della quota stessa. Altro problema è dato dalla volontà degli eredi di cedere o donare la quota del loro parente defunto ad altri, es. alla Parrocchia, ma non possono farlo in quanto, legalmente, non ne sono i legittimi intestatari.

Più semplice risulta la procedura in caso di non obbligatorietà della presentazione della dichiarazione di successione, in quanto, pur permanendo l'esonero, è sufficiente una dichiarazione di atto notorio da presentare il CCIAA e da questa alla società per il cambio di intestazione.

L'aspetto però più importante, non perché il precedente non lo sia, ma perché è di vitale importanza per la sopravvivenza della società stessa è dato dalla continua disaffezione dei soci verso la loro stessa società. Non sta a noi valutare le motivazioni di tale crescente allontanamento, ma di fatto è così, prova ne è la scarsissima partecipazione alla Assemblea ordinaria annuale per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

Ciò che mancano e che, viceversa, dovrebbero esserci, sono proposte concrete per rivitalizzare una società che ha rappresentato il "salotto buono" di Gardone VT, il punto di riferimento di un ingente investimento collettivo e il prestigio di questa grande famiglia.

In questi lunghi anni, come evidenziato in precedenza, i figli e nipoti succeduti ai genitori, agli zii, ai nonni, dovrebbero rappresentare la nuova generazione con nuove idee, con iniziative diverse in quanto diversi sono i contesti e le prospettive.

L'appello quindi, che viene fatto è rivolto proprio a loro, senza dimenticare però il passato, in quanto è nel ricordo e rispetto di esso che si fonda un futuro.

Sarebbe bello che la San Filippo Neri Srl vivesse nuove albe, più rosee, più calde e in cui rappresentarsi, il tutto per poter dire: questo è quello che ci hanno lasciato i nostri cari e nel ricordo di loro stiamo costruendo il futuro della società, e, nello stesso tempo, anche il nostro futuro.

Caratozzolo dr Raffaele

L'ANGOLO DELLA CARITAS

I primi cinque mesi di quest'anno si sono presentati con luci ed ombre sull'operato della nostra Associazione. L'8 marzo ci ha improvvisamente lasciato il caro amico Renato Fracassi. Il suo operato prezioso e silenzioso lascia un bel ricordo in Caritas, specialmente nel cuore dei volontari. Ricorderemo la sua signorile discrezione, il suo sorriso e la sua disponibilità verso tutte le persone che si affacciavano alla nostra sede sia per chiedere un aiuto sia per portare indumenti o altro materiale. Dall'inizio della rifondazione della Caritas è sempre stato presente, anche con l'inseparabile moglie Grazia alla quale ci sentiamo vicini. "Ciao Renato, continuiamo a sentire la tua presenza tra di noi".

Per quanto riguarda le attività di questi primi mesi, è da segnalare l'iniziativa promossa dall'A.N.P.I. - sezione di Gardone V.T.- che attraverso l'iniziativa promossa all'interno della "Mostra d'arte e solidarietà 70 artisti per 70 anni della Liberazione", ha dato spazio ad una serata Caritas presso la sala civica di via Volta ad Inzino, con la partecipazione dei responsabili dell'associazione A.N.P.I. Erica Brignoli e Franco Ceretti, dell'assessore pubblica istruzione del Comune di Gardone V.T. prof. Emilia Giacomelli e di un nutrito gruppo di persone. Nella circostanza i responsabili della Caritas diocesana diacono Giorgio Cotelli e dottor Marco Danesi, hanno fatto un'ampia panoramica dei bisogni della nostra società in questa lunga fase di crisi, sottolineando i compiti e l'impegno della Caritas sul territorio. E' doveroso il ringraziamento all'A.N.P.I. per questa sensibilità verso la Caritas ed anche per l'occhio di riguardo verso un'altra realtà presente sul territorio comunale, "gli amici di Ariwara", che da anni, con varie iniziative tengono aperto il discorso della solidarietà internazionale. Ci incoraggia il fatto di notare interesse per tanti bisogni sia dei vicini che dei lontani. .

Nel frattempo hanno proceduto il loro iter le varie attività

Da segnalare la conclusione del corso di alfabetizzazione tenutosi presso l'Oratorio S. G.Bosco a cui hanno



preso parte una ventina di signore. Diciamo ancora una volta grazie a Liliana ed alle altre sei insegnanti e al gruppo di volontari Caritas che hanno fatto da baby/sitter ai bambini della mamme impegnate nel corso.

Per quanto concerne l'attività di microcredito il referente rag. Alvisi Silvestri segnala che ha avuto luogo un incremento delle richieste che hanno portato all'erogazione di contributi per cinque pratiche pari ad €12.000 mentre sono in fase di completamento altre quattro pratiche. Si tratta di buoni risultati che vanno oltre le aspettative e permettono ad alcuni nuclei familiari di "tirare il fiato".

Con il Direttivo si è deciso di valutare e ben organizzare l'iniziativa di aiuto denominata "Briciole lucenti", ed a tal scopo vengono coinvolte le offerte che dovranno creare il fondo per attivarsi entro il prossimo anno. Lo sportello richiesta lavoro è pure impegnato. Il responsabile Giuseppe Maffina, ha raccolto dall'inizio dell'anno quindici richieste e sta attivandosi per dare una mano, in una situazione nella quale, nonostante i proclami dei politici, la crisi non cessa di creare sofferenze.

Non ultima è l'azione di sensibilizzazione, che ha portato in varie occasioni gruppi di ragazzi dell'Oratorio a incontrare i responsabili Caritas, a visitare la sede e rendersi conto delle problematiche che si trovano ad affrontare, dell'esistenza, dentro la comunità gardonese, di famiglie meno fortunate e quindi bisognose.

Segnalo infine tra le tante iniziative "la bancarella del libro" domenica 31 maggio sul sagrato della Chiesa Parrocchiale di Inzino, con vendita libri donati dai nostri cittadini.

Rinnovando l'appello rivolto alle persone di buona volontà perché trovino qualche ora da dedicare alla nostra Associazione, ringrazio tutti i volontari per la generosità e l'entusiasmo di cui continuano a dare prova.

Efrem

OFFERTE APRILE MAGGIO 2015

NN. Pro Parrocchia € 50 – Fun. def Rosella Mignola Ardesi € 500 – NN. Pro Parrocchia € 50 – Funerale def. Giuseppe Partel € 100 – Per Battesimo € 20 – Batt. di Lucia Pedretti € 150 – Fun.def. Maria Carini € 500 – Iniziativa distribuzione degli Ulivi nella Domenica delle Palme € 955 – Batt. Diego Milanese € 50 – Batt. Mattia Pedretti € 50 – In memoria def. Maria Angela Moretti € 150 – La nonna nella Prima Comunione Nipote € 100 – I nonni per la Prima Comunione e Cresima Nipote € 100 – Gruppo Anziani Beretta a suffragio dei soci defunti € 100 – Matr. A. Ciceri e S. Chillemi € 400 – Matr. A. Mangiarini e I. Rossi € 200 – Ringraziando NN. € 100 – Matr. € 50 – In memoria def.. Maria Teresa € 200 – Batt. di Thomas Mersini € 50 – Batt.di Luca Bettoni € 100 – Fun. def. Luigi Storti e Giacomina Tononcelli € 100 – Aldo e Merice per la Chiesa di S. Rocco € 100 – I fratelli Giovanni e Giacomo nel 50° di matrimonio di Aldo e Merice € 300 – In mem. def. Venturi € 100 –

OFFERTE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

In memoria dei miei genitori pro Palazzetto € 200 – NN.Pro Palazzetto € 50 – NN. Pro Palazzetto € 50 – NN. Pro Palazzetto € 50 – Famiglia Dalvai pro Palazzetto € 50 – Ettore pro Palazzetto € 50 – NN. Pro Palazzetto € 50 – NN. Pro Palazzetto € 100 – In mem. def. Rosetta Tampalini pro Palazzetto € 500 – NN. Per tre seggiolini in memoria di R.G. € 600 – NN. Pro Oratorio € 50 – Iniziativa pro Palazzetto € 400 – Francesca per mq € 50 – Genitori Gruppo Emmaus per una poltroncina € 200 – NN.Pro Palazzetto € 20 – NN. Pro Oratorio € 100 –

Un vivo grazie agli offerenti!

don Francesco e don Marco

**LA S. MESSA DELLE ORE 7.00 IN PARROCCHIA
È SOSPESA NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO**



Potete contribuire anche voi!!!

1 mattone	Euro 10,00
1 m²	Euro 50,00
1 poltroncina	Euro 200,00



Anagrafe Parrocchiale dal 24 Marzo al 25 Maggio 2015



SONO NATI ALLA GRAZIA

- 2 – Pedretti Lucia Giulia Gemma Nata il 06.06.2014 Batt. il 04.04.2015
- 3 – Keci Denis Nato l' 11.01.2005 Batt. il 04.04.2015
- 4 – Milanesi Diego Alberto Nato il 11.09.2014 Batt. il 12.04.2015
- 5 – Pedretti Mattia Nato il 30.07.2009 Batt. il 12.04.2015
- 6 – Mersini Thomas Nato il 31.07.2014 Batt. il 10.05.2015
- 7 – Bettoni Luca Nato il 11.12.2014 Batt. il 17.05.2015



Pedretti Lucia Giulia Gemma



SI SONO UNITI NEL SIGNORE

- 1 – Mangiarini Alessio con Rossi Ilaria il 18.04.2015
- 2 – Poli Nicola con Gazzaniga Chiara il 02.05.2015
- 3 – Ciceri Andrea con Chillemi Sara il 02.05.2015
- 4 – Di Noto Giuseppe con Maffina Francesca il 31.05.2015



IL SIGNORE HA CHIAMATO A SE'

- 22 – Mignola Maria Rosa in Ardesi di a. 75 il 23.03.2015
- 23 – Carini Maria di a.90 il 29.03.2015
- 24 – Moretti Maria Angela ved. Casali di a.94 il 15.04.2015
- 25 – Tononcelli Giacomina ved. Storti di a.83 il 28.04.2015
- 26 – De Caminata GianEnrico di a.81 il 28.04.2015



ANGELO COTELLI
* 05.02.1941
† 09.03.2015
I tuoi cari



MARIAROSA MIGNOLA
in Ardesi
* 18.08.1939
† 26.03.2015

*L'amore, che non muore,
e non finisce, ci accompagnerà.
Antonio e Claudio*



MARIA CARINI
* 28.04.1924
† 29.03.2015
I tuoi cari



MARIA GUERINI
Ved. Venturi
*21.10.1904
† 18.07.1985



GIOVANNI VENTURI
* 06.04.1905
† 09.10.1953



CATTERINA VENTURI
* 03.05.1946
† 18.08.1947

*Nel 30° anniversario
della morte i familiari li ricordano*

CALENDARIO LITURGICO

GIUGNO

- 1 Lunedì** *Nel pomeriggio – Pellegrinaggio dell'Oratorio alla Madonna di Caravaggio
2 Martedì *La Corale S. Marco in pellegrinaggio alla Madonna del Carmine di San Felice del Benaco
4 Giovedì
 Ore 15.30 **S. Messa e Sacramento dell'Unzione degli Infermi - Benedizione Lourdiana –**
4 Giovedì -7 Domenica Giornate Eucaristiche (vedi in pagina)
7 Domenica Solennità del Corpus Domini e del Redentore
 Ore 16 Vespri e Benedizione e Adorazione Eucaristica
 Ore 19.30 S. Messa - Processione del Redentore
8 Lunedì - Ultimo giorno dell'anno scolastico
14 Domenica XI
Festa dell'AVIS nel 50° di fondazione Marcia cammina con noi – Ore 11.00 S. Messa in San Rocco
15 Lunedì Inizio del Grest
29 Lunedì Solennità dei SS. Pietro e Paolo Apostoli

LUGLIO

- 3 Venerdì** Chiusura del Grest
5 Domenica-11 Sabato Campo Scuola per Medie e adolescenti in Valdaone

AGOSTO

- 15 Sabato** Solennità della Madonna Assunta
Lunedì 17 Ore 18.00 S. Messa in San Rocco

SETTEMBRE

- 18-20 Festa della Gioia**



7L SUPERMERCATO 7L
Via Matteotti,
GARDONE V.T. - Tel. 030.8912134
GRANDE RISPARMIO
7L Ringrazia per la preferenza accordataci

CASA FONDATA NEL 1876
OTTICO CAMPLANI
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
LENTI PROGRESSIVE - LENTI A CONTATTO
Esperienza e professionalità a garanzia del cliente
P.zza Garibaldi, 44 - GARDONE V.T. - Tel. 030.831159

Enoteca La Selezione
Enodrink
dei Flli Quaranta s.n.c.
VASTO ASSORTIMENTO VINI - BIBITE - BIRRE - ACQUE MINERALI
CONFEZIONI REGALO
CONSEGNA A DOMICILIO
VIA MATTEOTTI, 131 - GARDONE V.T. (BS)
TEL. 030.8911036 - FAX 030.8349371

PARAFARMACIA
Sarezzo - Brescia
DOTT.SSA BALDUSSI
Via Zanardelli, 20 - 030 - 8908125 fax 030 - 8905112

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
CAMPI DI DISTURBO ALIMENTARE (BIOTRICOTEST)
AUTOANALISI DEL SANGUE
DERMOCOSMESI SPECIALIZZATA
TEST PELLE, CAPELLI, CELLULITE
INTEGRAZIONE PROFESSIONALE PER LO SPORT



BRESCIA PORTE s.n.c.

Porte interne e portoncini blindati
Serramenti in legno - P.V.C. - alluminio/legno
Modifica doppi vetri in giornata
Via Zanardelli, 187 - MARCHENO V.T. (BS)
Tel. 030.8610030 - Fax 030.8610222

GOODYEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL

LORIS GOMME

di Rovati Daniele sas

Via Zanardelli, 2 - 25063 Gardone V.T. (BS)
Tel. 030.8911925 - lorisgomme@libero.it

EQUILIBRATURA - CONVERGENZA
ASSISTENZA PNEUMATICI AUTO - MOTO - SCOOTER



**Bertuzzi
Edoardo e Figli
IMBIANCHINI**

TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
LAVORAZIONI A CALCE - STUCCHI VENEZIANI
CONTROSOFFITTATURE
ISOLAMENTO A CAPPOTTO
LAVORAZIONI INDUSTRIALI

tel. 030 8910967 - cell. 338 9577106 - 392 5489789
Via Pascoli 184/a - 25063 Gardone V.T. (BS)

Via Convento, 80
25063 Gardone V.T.
(Brescia)

Tel. 030 8912256
030 8910818
Fax 030 8911751

cabrunori@libero.it



**Casa Funeraria
L'ALTRARIVA**

in Via Roma, n°42
Gardone Val Trompia (BS)



TERMOIDRAULICA

di Tenco e Regina s.n.c.

IMPIANTI IDROSANITARI
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
RISCALDAMENTO TRADIZIONALE

Via Matteotti, 303
GARDONE V.T. (Brescia)

Tel. Uff. 030.8913656 - Tel. 030.8911844 - 030.8940006



Dove Trovarci

Sede e Direzione: Piazza Zanardelli 8 - 25061 Sovegno (BS) Tel 030/820700

FIJALI

Sovegno - Piazza Zanardelli, 8 - Tel 030/820159

Positano - Via Roma, 1 - Tel 030/820091

Limone - Via Roma, 10 - Tel 030/820178

Gardone V.T. - Via Mazzini, 1 - Tel 030/8913311

TESSERATE

Soverato - Galla - Fiume - Lodigiani - Montebello - Pozzano - S. Colombano

Comunità Montana della Valle Trompia



CASSAPADANA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO